



## RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2014

ASPETTI TECNICO ECONOMICI RELATIVI AI COMPARTI NEI  
QUALI OPERA ANB

# RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2014

## APPROFONDIMENTI TECNICO ECONOMICI RELATIVI AI COMPARTI NEI QUALI OPERA ANB

	pag.
INDICE	
<b>Prefazione a cura del Presidente</b>	<b>3</b>
<b>Il settore bieticolo-saccarifero</b>	<b>5</b>
Andamento colturale	6
Campagna bieticolo-saccarifera 2014/15	6
Prezzi 2014/15	8
Prospettive 2015	8
<b>La colza</b>	<b>9</b>
<b>Il girasole</b>	<b>12</b>
<b>La soia</b>	<b>15</b>
<b>Il Progetto Biogas</b>	<b>18</b>
<b>La ricerca e la sperimentazione</b>	<b>20</b>
<b>L'attività di divulgazione</b>	<b>22</b>



## INTRODUZIONE

### **Giangiaco Gallarati Scotti Bonaldi**

*Presidente ANB*

Aprondo questo secondo appuntamento assembleare della nuova dirigenza di ANB desidero innanzitutto ringraziarvi per la vostra presenza.

L'odierno incontro con i delegati dell'associazione consta di due differenti momenti: uno tradizionalmente riservato alla approvazione del bilancio e uno – straordinario – dedicato alle modifiche statutarie.

Quest'anno l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio si tiene in tempi più dilatati rispetto alle scadenze stabilite dallo Statuto che ne indica il termine entro quattro mesi dalla conclusione dell'esercizio sociale.

Tale ritardo, che peraltro rimane nel solco del dettato statutario essendo stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per il 30 aprile, è sostanzialmente dovuto, vista la complessità della compagine societaria di cui l'ANB fa parte ed il ruolo svolto dall'Associazione, alla necessità di acquisire per tempo i dati di bilancio delle partecipate.

In linea di massima, ANB gestisce direttamente le partecipazioni strategiche tra cui Terrae S.p.A., CoProB, di cui è socio finanziatore, Beta, ABSI.

Viceversa per gestire le partecipazioni operative del sistema, è stata costituita la Società per azioni ANB Holding.

ANB COOP, che ha come socio finanziatore ANB Holding S.p.A. partecipa direttamente, insieme alla stessa ANB Holding, alle compagini sociali degli impianti a biogas.

Il bilancio 2014 sconta, come avremo modo di vedere, ancora una volta le difficoltà del settore e segnatamente dell'industria di trasformazione.

L'approvazione del bilancio consuntivo, è sicuramente un'imprescindibile formalità, ma rappresenta anche un importante momento di verifica di carattere organizzativo oltre che il tentativo di immaginare il futuro assumendo decisioni e iniziative che consentano di mantenere vitale il settore in cui opera ANB nell'interesse dei soci che rappresenta.

Un'opportunità per parlare delle attività a cui si è dato corso e dello stato di esecuzione dei progetti nel settore del biogas per la realizzazione, attraverso le proprie partecipate, di una rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, fortemente orientata all'utilizzazione dei sottoprodotti come le polpe surpressate.

Il progetto complessivo, varato con l'approvazione del Piano Industriale approvato l'11 marzo del 2011, ha portato alla costruzione di n. 6 impianti a biogas che garantisce efficienza produttiva e genera valore a vantaggio della filiera bieticolo-saccarifera.

I costi di gestione, con particolare riguardo ai costi di approvvigionamento degli impianti si sono assestati su livelli oltre la media, inducendo ad adottare strategie diversificate nella direzione del contenimento di tali costi.

La recente introduzione del *reverse charge*, l'inversione contabile introdotta per alcuni settori dalla legge di Stabilità, ha inoltre sottratto, nell'immediato, preziose liquidità alle Spv del biogas.

Il meccanismo infatti prevede che l'Iva venga versata all'Erario dall'acquirente del prodotto – il GSE - e non più dai venditori, che così non vedono transitare l'imposta nelle loro casse, finiscono in credito Iva e devono attendere il

rimborso dallo Stato che arriva nella migliore delle ipotesi l'anno successivo.

La ricognizione dei fatti salienti che hanno caratterizzato questo ultimo periodo oltre ad esaminare i risultati 2014 e le prospettive della bieticoltura, non può prescindere dall'offrire un resoconto in ordine al radicamento di nuove colture, in particolare a destinazione agro energetica, che dovranno costituire una alternativa agronomicamente ed economicamente percorribile alla bietola, nei comprensori che hanno patito – o che dovranno in futuro patire - il ridimensionamento/abbandono della bietola; colture necessarie per il consolidamento della base associativa di ANB che proprio per la riduzione progressiva delle superfici investite a bietola si sta via via depauperando.

La cooperativa ANB COOP, dopo la modifica del proprio Statuto che ha consentito un allargamento dell'attività sociale, oltre alle polpe surpressate, ha potuto commercializzare anche colture cerealicole, oleaginose, protoleaginose e biomasse con destinazione agro energetica, in aggiunta alla già consolidata attività di commercializzazione del seme di barbabietola.

Per gli approfondimenti, i risultati conseguiti e le prospettive 2015 di tali attività si rinvia alla relazione tecnico economica sull'attività 2014.

Passando al tema della ristrutturazione interna, visti gli andamenti negativi degli ultimi anni e dando seguito a quanto già deliberato dalla precedente consigliatura, sono state assunte decisioni per assicurare un livello di costi coerente con quello delle entrate, per cercare di perseguire rapidamente l'obiettivo dichiarato dell'equilibrio del bilancio.

Nel volgere di pochi anni, mutamenti epocali indotti dal forte ridimensionamento del settore, le entrate si sono praticamente dimezzate e la riduzione del gettito da quota ha imposto continui ridimensionamenti della struttura.

In una logica di Gruppo, che non si limita ad osservare gli aspetti propri di ANB ma che amplia il campo di visuale alle altre componenti che ad ANB fanno riferimento a vario titolo, oltre ad altre Organizzazioni strumentali partecipate in forma più o meno diretta (CGBI, ABSI, CIBE e BETA), l'associazione non può non tenere conto di un impiego complessivo, in senso lato, delle risorse di tale gruppo allargato al fine di assecondare strategie destinate a dare sostenibilità economica strutturale allo stesso.

Troppe volte nelle partecipate sono state compiute scelte poco felici sotto il profilo economico e strategico, apparse forse più frutto di compromessi fra le varie componenti che di un lucido, lungimirante disegno. Scelte che peraltro non avevano previsto i tempi di ristrettezze che ora ci troviamo ad affrontare.

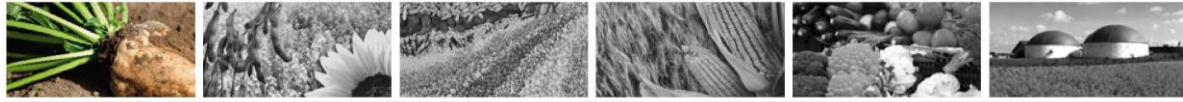
Il solo ridimensionamento del personale e la parallela costruzione di modalità operative sinergiche con le società del gruppo, non è sufficiente a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In quest'ottica è maturato il progetto di riduzione dei costi complessivi degli organi sociali dell'intero gruppo.

La modifica della forma giuridica di ANB Holding da SPA a SRL, con conseguente adozione di un nuovo statuto sociale, consentirà alla stessa, ricorrendo le condizioni di legge, di nominare quale organo di controllo un Sindaco Unico in luogo del collegio sindacale.

Quanto allo statuto di ANB, l'odierna assemblea straordinaria, apporterà quelle limitate modifiche necessarie a conformarlo al progetto, consentendo alla associazione di surrogare al collegio sindacale una unica figura di Sindaco e revisore legale dei conti.

L'ANB, nella sua lunga storia, ha vissuto altri momenti di difficoltà, ma ha sempre saputo superarli perseguendo con convinzione gli obiettivi prefissati, trovando le giuste strategie e la forza per superare ogni crisi.



## IL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO

## IL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO

**2014: superfici in aumento, ottime produzioni, prezzo in flessione ma ancora sostenuto, ottima remunerazione.**

### **Andamento colturale 2014**

La fase di fine inverno è stata caratterizzata da elevata piovosità, con semine su terreni spesso compatti e destrutturati dall'esito delle abbondanti precipitazioni. A differenza del 2013, tuttavia, le condizioni climatiche hanno permesso di effettuare le semine nel mese di marzo. Il periodo successivo all'emergenza è stato caratterizzato da esigue precipitazioni: condizioni che hanno indotto nascite difformi. Situazioni di scarsa disponibilità idrica si sono verificate anche nello stadio di chiusura dell'interfila e nella prima quindicina del mese di giugno, epoca nella quale si sono verificate condizioni che hanno suggerito l'opportunità di effettuare apporti irrigui. La fase estiva è stata, invece, caratterizzata da frequenti precipitazioni e da temperature al di sotto della media stagionale. Queste condizioni hanno indotto livelli polarimetrici non particolarmente elevati, sin dall'inizio della campagna, accompagnati però da ottime performance in termini di resa in radici. Complessivamente, sono stati registrati ottimi livelli produttivi espressi in termini di saccarosio per ettaro e valori di remunerazione della coltura particolarmente apprezzabili. Le frequenti precipitazioni durante le fasi di raccolta e di conferimento del prodotto hanno indotto rallentamenti nei programmi di consegna. Ciò, unitamente alle produzioni quantitativamente al di sopra delle previsioni, ha comportato un allungamento della durata complessiva della campagna saccarifera.

### **Campagna bieticolo saccarifera 2014/15**

Nella campagna bieticolo saccarifera 2014/15 sono stati operativi quattro stabilimenti saccariferi, facenti capo a tre società: Co.Pro.B, Eridania Sadam e Zuccherificio del Molise.

Lo Zuccherificio di Termoli, in provincia di Campobasso, ha rappresentato l'unico stabilimento in attività nell'area centro sud. La campagna saccarifera 2014/15 è iniziata in data 26 luglio e si è conclusa il 17 settembre, con una durata di 54 giorni. Nell'annata 2014/15, lo Zuccherificio di Termoli, ha gestito un'area di 5.266,33 ettari. I dati produttivi si sono attestati, mediamente, su 52,27 tonnellate per ettaro di radici al 16,60% di polarizzazione, cui corrispondono 8,68 tonnellate per ettaro di saccarosio.

Nell'area nord sono stati operativi tre stabilimenti saccariferi, facenti capo a due società: Co.Pro.B ed Eridania Sadam.

La cooperativa Co.Pro.B nel 2014 ha gestito una superficie complessiva pari a 33.402 ettari, su due fabbriche. Sullo stabilimento di Pontelongo, in provincia di Padova, la società ha registrato una produzione media di radici pari a 78,11 tonnellate per ettaro, con un dato polarimetrico medio del 13,39%, per complessive 10,46 tonnellate per ettaro di saccarosio; la campagna è iniziata il 5 agosto e si è conclusa il 3 novembre, dopo 91 giorni di lavorazione. A Minerbio, in provincia di Bologna, la produzione media di radici è stata pari a 76,71 tonnellate per ettaro, con un dato polarimetrico medio del 14,18%, per complessive 10,88 tonnellate per ettaro di saccarosio; la campagna saccarifera è iniziata il 25 luglio e si è conclusa il 9 novembre, dopo 106 giorni di lavorazione.

Lo zuccherificio Eridania Sadam di San Quirico, nel 2014, ha gestito una superficie complessiva di 13.317,20 ettari.

La produzione media di radici è stata pari a 69,58 tonnellate per ettaro, con un dato polarimetrico medio del 13,84%; la produzione media di saccarosio è risultata, pertanto, pari a 9,63 tonnellate per ettaro. Presso lo zuccherificio di San Quirico le consegne sono iniziate in data 1 agosto e si sono concluse il 12 ottobre, dopo 73 giorni di lavorazione.

*Dati riepilogativi per società - campagna bieticolo saccarifera 2014/15 - fonte ABSI*

stabilimenti	<i>Eridania Sadam S. Quirico</i>	<i>Co.Pro.B Pontelongo</i>	<i>Co.Pro.B Minerbio</i>	<i>Zuccher. Molise Termoli</i>	<i>Totale</i>
Superficie investita (ha)	13.317,20	14.443,00	18.959,00	5.266,33	51.985,53
Peso netto (t)	926.669,676	1.128.209,193	1.454.282,655	275.273,210	3.784.434,734
Data apertura	01-ago	05-ago	25-lug	26-lug	-
Data di chiusura	12 ott.	3 nov.	7 nov.	17 sett.	-
Giorni di lavorazione	73	91	106	54	-
Tara media (%)	11,71%	11,25%*	13,20%*	8,03%	11,90%
Polarizzazione media (%)	13,84%	13,39%	14,18%	16,60%	14,03%
Produzione radici (t/ha)	69,58	78,11	76,71	52,27	72,80
Prod. saccarosio (t/ha)	9,63	10,46	10,88	8,68	10,22
Prod. tot. Saccarosio (t)	128.215,843	151.079,87	206.151,10	45.698,57	531.145,383
Resa industriale (%)	86,67%	88,53%		73,03%	86,75%
Pr. zucchero nazionale (t)	111.129,318	151.026,206	165.238,902	33.372,410	460.766,836
Pr. zucchero per conto (t)	135.867,000	30.018,235		50.000,000	215.885,235
Pr. zucchero totale (t)	246.996,318	346.283,343		83.372,410	676.652,071

\* Per Co.Pro.B il valore di tara è comprensivo della terra di restituzione.

A livello nazionale, con una superficie investita di 51.985,53 ettari, il dato produttivo medio è stato pari a 72,8 tonnellate di radici per ettaro al 14,03% di polarizzazione, cui è corrisposta una produzione media di saccarosio pari a 10,22 tonnellate per ettaro. Tale risultato costituisce un traguardo importante, specie se raffrontato con i dati medi registrati nell'annata 2013/14, che ha visto investimenti pari a 40.712,28 ettari, una produzione media di radici pari a 53,05 tonnellate per ettaro, con un livello polarimetrico medio del 15,66%, cui è corrisposta una produzione media di saccarosio di 8,31 tonnellate per ettaro. Pertanto, la produzione media nazionale unitaria di saccarosio rilevata nel 2014/15 registra un incremento di circa il 23% rispetto al dato della precedente annata.

*Confronto dati riepilogativi campagne bieticolo saccarifere 2013/14 e 2014/15 - fonte ABSI*

		2013/14	<b>2014/15</b>	delta %
Superfici (ha)		40.712,28	<b>51.985,53</b>	27,69%
Bietole (t)	<i>lavorate lorde</i>	2.415.324,77	<b>4.295.612,19</b>	77,85%
	<i>lavorate nette</i>	2.159.381,00	<b>3.784.434,73</b>	75,26%
Tara media (%)		10,60%	<b>11,90%</b>	12,26%
Polarizzazione media (%)		15,66%	<b>14,03%</b>	-

				10,41%
Saccarosio lavorato (t)		338.086,571	<b>531.145,383</b>	57,10%
Zucchero prodotto (t)		501.200,26	<b>676.652,07</b>	35,01%
Resa industriale su saccarosio lavorato (%)		84,59%	<b>86,75%</b>	2,55%
Bietole lorde lavorate per ettaro (t/ha)		59,34	<b>82,63</b>	39,25%
Bietole nette lavorate per ettaro (t/ha)		53,05	<b>72,80</b>	37,22%
Saccarosio lavorato per ettaro (t/ha)		8,31	<b>10,22</b>	22,98%
Zucchero prodotto per ettaro (t/ha)		7,03	<b>8,86</b>	26,03%

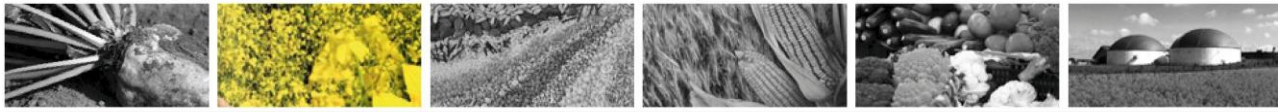
### Prezzi 2014/15

Nell'annata 2014/15 il prezzo per i bieticoltori conferenti presso gli stabilimenti Co.Pro.B è stato pari a 44,01 euro per tonnellata. Tale valore è riferito al 16% di polarizzazione ed è comprensivo dell'importo relativo alla valorizzazione energetica delle polpe di spettanza, dell'importo medio ipotizzato relativo all'articolo 68, del contributo semina, del premio triennale e del contributo alla filiera per la sterratura; l'importo indicato è al lordo della tassa sulla produzione. Il prezzo annata 2014/15 Eridania Sadam si è attestato in 44,00 euro per tonnellata per il bacino tradizionale e in 43,00 euro per tonnellata per le aree lontane. Tali valori sono riferiti al 16% di polarizzazione e sono comprensivi dell'importo della valorizzazione energetica delle polpe di spettanza, dell'importo medio ipotizzato relativo all'articolo 68; le cifre indicate sono al lordo della tassa sulla produzione. Per lo stabilimento di Termoli, l'Accordo Interprofessionale 2014/15, siglato il 10 settembre 2013, prevedeva un prezzo complessivo di 52,5 euro per tonnellata, comprensivo di tutte le componenti: integrazione industriale, incentivo coltivazione, compenso di rinuncia e valorizzazione energetica polpe, importo medio ipotizzato relativo all'articolo 68, unitamente al prezzo base industriale di 26,29 euro per tonnellata; l'importo indicato è al lordo della tassa sulla produzione. La situazione relativa all'erogazione delle somme di spettanza dei bieticoltori e agli assetti societari dello Zuccherificio del Molise appare particolarmente complessa.

### Prospettive 2015

Nel 2015 si registra una significativa flessione delle superfici investite, che riguarda in particolare il bacino dello stabilimento di Termoli, praticamente azzerato e in minore misura lo zuccherificio Eridania Sadam di San Quirico. Mentre, infatti, nel 2015 il gruppo Co.Pro.B ha consolidato un bacino complessivo di circa 31.500 ettari, la Società Eridania Sadam stima investimenti per circa 6.800 ettari. La flessione dell'ettarato sul comprensorio di San Quirico è giustificata dalla contrazione del prezzo e dalla riduzione del bacino di approvvigionamento. Sul comprensorio di Termoli si stimano investimenti su una superficie di soli 60 ettari. Complessivamente, la superficie investita a bietole nel 2015 è pari a circa 38.400 ettari, con una contrazione di circa il 26% rispetto alla superficie a bietola dell'annata 2014/15. Sotto il profilo agronomico, la coltura evidenzia buone premesse produttive, registrando investimenti regolari e uno stadio di sviluppo che, attualmente, risulta allineato ai parametri di riferimento del periodo.





## LA COLZA

## LA COLZA

**2014: superfici in flessione; rese eterogenee, in aumento rispetto al 2013, con punte di eccellenza; quotazioni in calo.**

### Andamento colturale 2014

Nonostante il protrarsi delle semine, a causa delle precipitazioni di fine estate 2013, le emergenze della coltura sono state, in larga misura, regolari con investimenti, mediamente, soddisfacenti. La fase autunnale è stata caratterizzata da condizioni climatiche che hanno favorito lo svolgimento della coltura e nel mese di dicembre la colza si è presentata adeguatamente sviluppata per affrontare l'inverno. Tale stagione è stata, tuttavia, caratterizzata da temperature miti e da abbondanza di precipitazioni. La piovosità si è protratta anche nella fase primaverile, causando problemi di asfissia radicale e ritardi nelle operazioni di somministrazione azotata. Il periodo di fioritura ha trovato le migliori condizioni per lo svolgimento della fecondazione e la fase di maturazione è iniziata regolarmente, a partire dalla seconda decade del mese di giugno. I valori di umidità riscontrati alla raccolta sono stati spesso compresi all'interno dello standard contrattuale di riferimento, pari al 9%.

### Investimenti 2014

Nel 2014 gli investimenti a colza, attestatisi in circa 16.400 ettari, hanno registrato una flessione di circa l'11%, rispetto ai 18.500 ettari circa della precedente annata. Le principali regioni produttrici sono state: Veneto (3.034 ettari), Friuli Venezia Giulia (2.806 ettari), Lombardia (2.710 ettari); Piemonte (2.289 ettari), Emilia Romagna (1.775 ettari), Toscana (1.433 ettari). Dati Istat 2014.

### Dati produttivi 2014

In base ai dati Istat, la produzione complessiva nazionale 2014 è stata pari a circa 42.000 tonnellate: valore in leggero aumento rispetto alle 40.600 tonnellate del 2013. Il dato produttivo unitario medio nazionale, calcolato sempre sulla scorta dei dati Istat, è pari a circa 2,6 tonnellate per ettaro: valore in aumento significativo rispetto al dato produttivo medio del 2013 di 2,2 tonnellate per ettaro. Dati Istat.

I valori produttivi unitari 2014, rilevati direttamente presso i centri di raccolta e presso le aziende agricole sono stati caratterizzati da un'ampia variabilità: al sud sono stati riscontrati valori compresi, mediamente, fra 2,2 e 3,3 tonnellate per ettaro; al centro sono stati rilevati dati produttivi medi compresi fra 2,2 e 3,6 tonnellate per ettaro, al nord sono stati registrati valori compresi, mediamente, fra 2,8 e 4,5 tonnellate per ettaro. Le migliori performance sono state riscontrate nel Veneto e in Friuli Venezia Giulia, ma sono stati rilevati ottimi risultati anche nel Ferrarese e in Piemonte.

### Quotazioni 2014

Prendendo a riferimento la media delle quotazioni giornaliere Matif future agosto relative al periodo compreso fra il 16 maggio e il 15 luglio, che rappresenta il parametro economico di riferimento dei contratti a "prezzo aperto" ANB COOP, nel 2014 il valore si è attestato in 341,71 euro per tonnellata: importo in diminuzione rispetto al medesimo parametro del 2013, pari a 417,00 euro per tonnellata. Tale contrazione risulta ancora più accentuata rispetto al



valore del 2012, attestatosi in 478 euro per tonnellata, mentre il valore registrato nel 2011 era pari a 460,47 euro per tonnellata e quello del 2010 era pari a 312,46 euro per tonnellata.

### **Contratti SADA 2014**

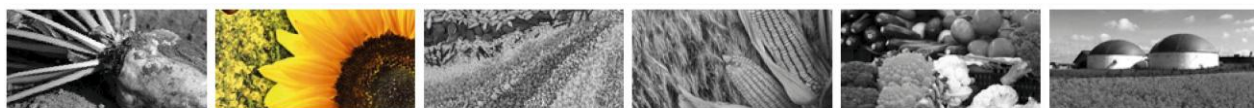
Il "Sistema ANB" si è fatto promotore della diffusione della coltura della colza a partite dal 2007, quale opportunità di diversificazione colturale, che presenta vantaggi in termini agronomici ed economici. ANB rappresenta, a livello nazionale, il principale collettore della coltura.

Complessivamente, nel 2014, la superficie di colza contrattata da Sada ammonta a oltre 3.300 ettari, per circa 8.400 tonnellate di prodotto ritirato e conferito agli oleifici.

SADA, nell'ottica della migliore valorizzazione del prodotto, ha proposto contratti di coltivazione diversificati, con formule di valorizzazione sia a "prezzo definito", che a "prezzo aperto".

### **Prospettive 2015**

I primi dati sugli investimenti 2015, divulgati dall'Istat nel report "Le intenzioni di semina delle principali colture erbacee", indicano un calo rispetto alle superfici a colza del 2014, ipotizzato al 6,5%, ma probabilmente ancora sottostimato. Il prodotto 2015 si presenta, mediamente, in buone condizioni.



## IL GIRASOLE

## IL GIRASOLE

**2014: contenuta flessione degli investimenti, produzioni medie stabili, prezzi in diminuzione.**

### Andamento colturale 2014

L'andamento termopluviometrico del periodo aprile-settembre 2014 è stato piuttosto anomalo, con temperature inferiori alla media ed elevata piovosità, in particolare nei mesi estivi. Le piogge hanno ritardato e protratto le semine. Le condizioni climatiche hanno, tuttavia, consentito uno sviluppo regolare della coltura che, grazie alle frequenti precipitazioni estive, ha realizzato produzioni soddisfacenti. In taluni casi, l'esito della coltura è stato compromesso da attacchi fungini, ascrivibili alla malattia "Peronospora helianthi".

### Investimenti 2014

Dopo i massimi di superficie dei primi anni 2000, con oltre 200.000 ettari coltivati in Italia, nell'ultimo decennio le superfici si sono stabilizzate in un range compreso fra 110.000 e 130.000 ettari. Nel 2014 gli investimenti a girasole si sono attestati in 111.350 ettari, registrando una flessione di poco meno del 13%, rispetto ai 127.600 ettari coltivati nel 2013. I maggiori investimenti riguardano il centro Italia, che ha rappresentato l'81% della superficie totale, il sud ha visto investimenti per il 10% della superficie nazionale, il 6% della superficie è stato coltivato nel nord est, mentre il restante 3% va collocato nelle regioni del nord ovest. Tale quadro conferma, nella sostanza, l'assetto rilevato alla precedente annata. Rispetto al 2013, gli investimenti sono apparsi in leggera flessione al nord ovest, in calo significativo in Toscana, nelle Marche e in misura minore in Umbria. Superfici in flessione anche nel Veneto e in Emilia Romagna. Al Sud si è registrata una riduzione contenuta delle superfici rispetto al dato 2013.

### Dati produttivi 2014

Il parametro produttivo medio nazionale rilevato all'annata 2014 si è attestato in 2,28 tonnellate per ettaro: valore sostanzialmente sovrapponibile a quello della precedente annata (2,26 tonnellate per ettaro). Le migliori produzioni sono state registrate in Lombardia, con un dato medio di 3,7 tonnellate per ettaro e in Emilia Romagna, con 3,4 tonnellate per ettaro, valori in significativo aumento rispetto al 2013. Buone produzioni anche in Piemonte, con 3,3 tonnellate per ettaro. Nel Veneto la produzione media 2014 si è attestata in 3 tonnellate per ettaro. Nel centro e al sud Italia le produzioni unitarie medie 2014 sono in linea con quelle degli anni precedenti. La produzione complessiva 2014 è stata pari a oltre 254.000 tonnellate, valore in calo di circa il 12% rispetto al 2013. Tale flessione è imputabile alla diminuzione dell'ettarato, non compensata dal lieve incremento produttivo unitario.

### Quotazioni 2014

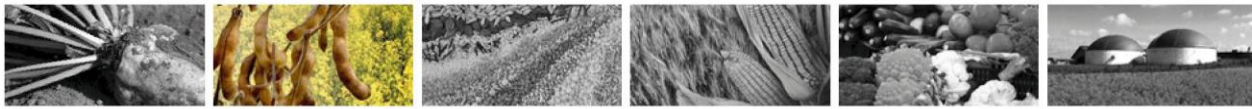
Dopo la flessione registrata nel 2013, rispetto alla quotazione dell'annata precedente, nel 2014 il prezzo del girasole ha rilevato un'ulteriore diminuzione, attestandosi mediamente in 250-260 euro per tonnellata per il girasole convenzionale e in 330-345 euro per tonnellata per il girasole alto oleico.

### **Contratti ANB COOP 2014**

Complessivamente, nel 2014, la superficie di girasole contrattata da ANB Coop è stata pari a circa 500 ettari, per circa 1.200 tonnellate di prodotto. Le condizioni proposte da ANB COOP nel 2014 per il girasole Alto Oleico sostenibile, hanno previsto due formule: "prezzo determinato in fase di semina" e "prezzo in conto conferimento". La prima opzione ha garantito, sin dalla fase di semina, una quotazione di 340,00 euro per tonnellata - franco partenza azienda agricola. La formula in "conto/conferimento" ha assicurato un valore di liquidazione netto di 350,00 euro per tonnellata. La quotazione ANB Coop per il girasole convenzionale si è attestata, mediamente, in 259,42 euro per tonnellata.

### **Prospettive 2015**

I primi dati sugli investimenti 2015, divulgati dall'Istat nel report "Le intenzioni di semina delle principali colture erbacee", indicano un leggero calo rispetto agli investimenti 2014 (-0,7%). Per la produzione 2015, gli investimenti sono regolari e le attuali premesse produttive sono buone.



## LA SOIA

## LA SOIA

**2014: aumento degli investimenti e delle produzioni, mentre i prezzi registrano un calo significativo.**

### **Andamento colturale 2014**

La fase di fine primavera è stata caratterizzata da esigui eventi meteorici, che hanno consentito una corretta preparazione dei terreni e il regolare svolgimento delle semine, effettuate in epoca adeguata. Dopo un breve periodo caratterizzato da temperature elevate nelle prime due decadi di giugno, la fase successiva, sino alla raccolta, è stata caratterizzata da clima mite e piogge frequenti e ben distribuite. Tali condizioni hanno favorito lo sviluppo della soia, con buoni esiti produttivi in tutti gli areali. I numerosi eventi temporaleschi sono stati, talora, accompagnati da grandinate che, in alcuni casi, hanno danneggiato in modo grave la coltura.

### **Investimenti 2014**

Nel 2014, in Italia, si è registrato un aumento significativo delle superfici investite a soia, che si sono attestate in circa 233.000 ettari, rispetto ai 184.100 ettari del 2013, rilevando un aumento di oltre il 26%. La coltura ha interessato, prevalentemente, le regioni del nord est (Veneto - 121.500 ettari, Friuli Venezia Giulia - 35.000 ettari), la Lombardia (oltre 37.000 ettari) e l'Emilia Romagna (oltre 25.000 ettari). In Piemonte, nel 2014, sono stati coltivati circa 13.000 ettari. Dati Istat 2014.

### **Dati produttivi 2014**

Le condizioni climatiche favorevoli hanno consentito l'ottenimento di buoni esiti produttivi in tutti gli areali. Complessivamente, a livello nazionale, si stima una produzione di 958.000 tonnellate, in aumento del 50% circa, rispetto alle 638.000 tonnellate del 2013. La resa media unitaria nazionale 2014 si attesta in circa 4 tonnellate per ettaro. Le migliori performance sono state rilevate in Veneto, con un dato produttivo unitario medio di 4,5 tonnellate per ettaro e con punte produttive superiori a 5 tonnellate per ettaro. Ottimi risultati anche in Emilia Romagna - 4,4 tonnellate per ettaro, in Lombardia - 4 tonnellate per ettaro. Dati Istat 2014.

### **Quotazioni**

Dopo la raccolta, i prezzi hanno evidenziato una tendenza al ribasso, con valori di fine 2014 vicini a 360 euro per tonnellata. I primi mesi del 2015 sono stati caratterizzati da un rialzo delle quotazioni, che hanno raggiunto il picco massimo nella seconda decade del mese di marzo, con valori di 388 euro per tonnellata. Dopo tale periodo si è assistito a una progressiva flessione del prezzo. Le quotazioni sono riferite alla media minimo-massimo rilevata sul mercato di Bologna.

### **Contratti ANB COOP**

Dal 2009, il sistema ANB propone contratti di coltivazione soia che prevedono condizioni particolarmente vantaggiose per i produttori. Nel 2014 l'offerta contrattuale ha previsto due opzioni: la prima ha contemplato la possibilità di vendere il prodotto a un "prezzo definito", formulato giornalmente nella fase precedente la raccolta del





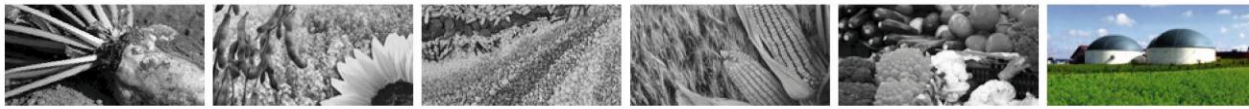
prodotto; in alternativa, la seconda formula "a prezzo aperto" ha previsto la possibilità di vendere il prodotto facendo riferimento alle quotazioni settimanali del mercato granario di Bologna, con l'opportunità di poter protrarre la vendita sino alla fine del mese di marzo 2015. Complessivamente, la superficie di soia contrattata da ANB Coop nel 2014 ammonta a circa 1.200 ettari, per circa 5.000 tonnellate di prodotto.

### **Prospettive 2015**

Nel 2015, i primi dati Istat segnalano un aumento del 13,5% degli investimenti a soia rispetto alle superfici coltivate nella precedente annata. Tale incremento ettariale, tuttavia, potrebbe essere sottostimato e l'effettivo aumento si potrebbe consolidare su valori prossimi al 20%. L'incremento degli investimenti a soia avviene, in larga misura, a scapito delle superfici a mais.

## **ALTRE COLTURE**

Nel corso del 2014, ANB Coop ha commercializzato circa 1.200 tonnellate di grano, in prevalenza frumento duro.



## IL PROGETTO BIOGAS

## IL PROGETTO BIOGAS

ANB COOP è la società cooperativa che gestisce sei società operative (spv), cui fanno riferimento altrettanti impianti per la produzione di energia elettrica e di energia termica da biogas.

ANB ha investito in questo settore la gran parte delle sue risorse. Per assicurare il massimo ritorno possibile ai bieticoltori è stata costituita una società cooperativa, ANB COOP, che ha come socio finanziatore ANB Holding S.p.A. che partecipa direttamente alle compagini sociali dei singoli impianti biogas.

Nel corso del 2013 sono state consolidate tutte le attività precedentemente avviate ed è stata completata la costruzione di sei impianti a biogas, così da poter usufruire della tariffa omnicomprensiva più elevata.

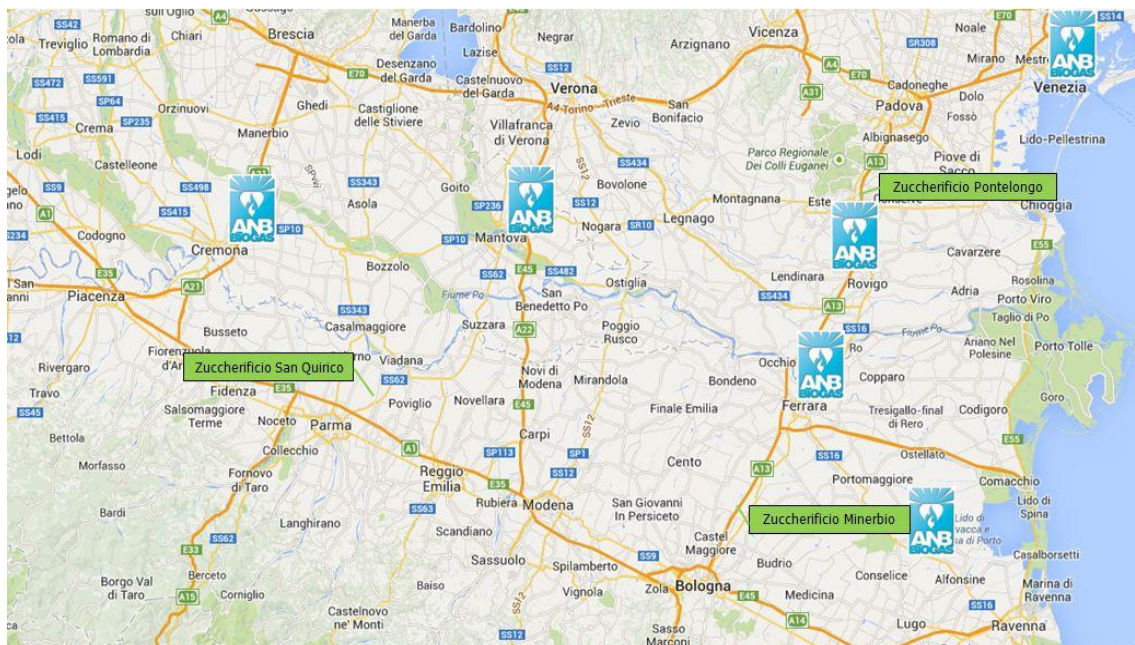
In sintesi i numeri:

- **5,5 MW** di potenza complessiva installati;
- **50.000 ton** di polpe di barbabietola;
- **oltre 3.000 aziende** agricole coinvolte;
- **10.000 ettari** coltivati a barbabietola;
- **30 milioni** di investimento;
- **oltre 8 milioni** di equity versati da ANB.

Gli impianti attualmente operativi sono i seguenti:

- **Biotre Energy S.r.l.** Società Agricola - Pozzonovo PD
- **Galastena Energy S.r.l.** Società Agricola - Ro Ferrarese FE
- **Società Agricola Agri Energie S.r.l.** - Argenta FE
- **Società Agricola Masini S.r.l.** - Nogara VR
- **San Giorgio Biogas Società Agricola Consortile a r.l.** - Caorle VE
- **San Giuseppe Agroenergia Società Agricola Consortile a r.l.** - Soresina CR

La distribuzione geografica degli impianti viene schematizzata nella cartina sottostante.





## LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE



## LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE

**ANB prosegue l'impegno volto ad approfondire le migliori tecniche di coltivazione e a individuare le cultivar più produttive di barbabietola e colza, allargando la sperimentazione al sorgo da biomassa.**

Nell'ambito del progetto della filiera bieticolo saccarifera, ANB sostiene la sperimentazione nazionale, varietale e agronomica sulla coltura della barbabietola da zucchero. La realizzazione di tale progetto viene affidata alla società di ricerca e sperimentazione Beta scrl. Nel corso dell'annata 2014, inoltre, ANB ha promosso proprie attività sperimentali, sempre avvalendosi della collaborazione di Beta. La società di ricerca e sperimentazione, infatti, al pari di ANB, ha allargato l'ambito del proprio interesse a colture alternative alla barbabietola da zucchero.

Il programma di sperimentazione ANB Coop dell'annata 2014 ha visto la continuazione dell'attività svolta nelle precedenti annate, in relazione alle prove varietali e agronomiche sulla colza. Il disegno sperimentale realizzato nel 2014 è stato allestito in tre località: Ferrara, Ravenna, Pesaro Urbino. Le cultivar in prova, scelte fra i materiali più apprezzati e fra le genetiche più promettenti, erano 17. Le prove agronomiche hanno riguardato i livelli di concimazione, le tipologie e le modalità di somministrazione del fertilizzante. I risultati delle prove sperimentali sulla colza sono stati pubblicati sulla rivista "Terra e Vita" n. 31-32/2014.

Dall'annata 2014, inoltre, ANB Coop ha promosso l'attività di ricerca e sperimentazione sulla coltura del sorgo da biomassa finalizzato alla conversione energetica, nell'ambito del progetto di riconversione dell'ex zuccherificio di Casei Gerola. L'obiettivo di questa indagine è quello di individuare le migliori cultivar relativamente a questo specifico ambiente colturale e di divulgare i risultati. La sperimentazione condotta nel 2014 ha previsto prove parcellari e prove di pieno campo. Le prove parcellari si sono svolte in tre località, ubicate due in provincia di Pavia e una in provincia di Alessandria. In ogni località è stato predisposto uno schema sperimentale a blocco randomizzato con venti tesi varietali e quattro ripetizioni. Ogni parcella era costituita di quattro file lunghe cinque metri. Alla raccolta sono state mantenute le due file interne. Le prove sul sorgo a pieno campo sono state condotte su ventitre aziende e su circa ottantacinque ettari coltivati. I risultati della sperimentazione su sorgo da biomassa sono stati pubblicati sulla rivista "Terra e Vita" n. 39/2014 e n. 6/2015 e su "L'informatore Agrario" n. 5/2015.

Attraverso la realizzazione di questi progetti, ANB mantiene fede all'impegno di allargare i propri orizzonti oltre i confini del settore bieticolo saccarifero, fornendo un contributo concreto alla diversificazione delle opportunità produttive delle aziende agricole.



## LA DIVULGAZIONE



## LA DIVULGAZIONE

**Prosegue il servizio d'informazione sui principali temi agronomici e sui mercati.**

### **Il sistema ANB e la divulgazione**

Dal 2003 ANB produce una newsletter che affronta tematiche tecniche e sindacali relative al settore bieticolo saccarifero. Nel corso di questi ultimi anni, ANB ha intrapreso un nuovo percorso per diventare una realtà di riferimento anche in comparti diversi dal settore bieticolo saccarifero. L'informativa ha seguito tale evoluzione, riservando uno spazio crescente alla tecnica di coltivazione di altre specie e a tutti gli argomenti inerenti l'attività articolata del "sistema ANB". La newsletter ANB/ANB COOP è disponibile in rete sul sito internet [www.anb.it](http://www.anb.it).

ANB ha partecipato, inoltre, a un'attività di monitoraggio e divulgazione, coordinata da Beta scarl, nell'ambito di un progetto di filiera finanziato dal Mipaaf. L'attività ha previsto un'indagine sulla dotazione azotata dei terreni e ha accompagnato tutto il ciclo produttivo della barbabietola da zucchero, prevedendo rilievi sullo stadio fenologico, sulla comparsa e sulla diffusione delle malattie fungine e dei fitofagi. In fase consuntiva, l'indagine ha previsto rilievi sui parametri produttivi, sugli aspetti economici e in riferimento ai costi colturali aziendali. Il progetto ha previsto l'invio ai bieticoltori di indicazioni agronomiche sintetiche tramite brevi messaggi testo, l'invio di note tecniche tramite mail e la diffusione di periodici tramite supporti cartacei. L'attività divulgativa ha previsto, inoltre, un'azione di supporto alla società Beta scarl, in relazione all'organizzazione di assemblee dei produttori presso piattaforme dimostrative appositamente allestite.

ANB ha, quindi, aderito al progetto di miglioramento della produttività del settore bieticolo saccarifero, svolto nel corso delle annate 2013/14 e 2014/15, nell'ambito di quanto previsto nell'Accordo Interprofessionale sottoscritto fra associazioni bieticole e le società saccarifere Co.Pro.B ed Eridania Sadam, in data 30 luglio 2013 a Bologna. Tema del progetto: "Miglioramento delle rese produttive attraverso l'ottimizzazione della tecnica di coltivazione, in particolare in riferimento all'adozione di sistemi innovativi di irrigazione e coerente rimodulazione delle altre pratiche agronomiche". Il progetto ha previsto le seguenti attività: 1) promozione dello sviluppo dell'irrigazione di precisione, finalizzata al migliore utilizzo della risorsa idrica; 2) azione divulgativa delle migliori tecniche, definite da Beta, mediante un programma capillare di assistenza tecnica specializzata; 3) azione divulgativa delle migliori tecniche mediante pubblicazione settimanale di una newsletter disponibile anche sul sito ANB.